

Il progetto. Riquilificare l'Ipsia di San Giovanni al Natisone attraverso percorsi di studio specifici per il territorio

Un centro tecnico nel Distretto

◉ L'assessore Macorig: «L'offerta formativa deve corrispondere alle richieste delle aziende»

REPORT Nella sede manzanese dell'Asdi (Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale della sedia) si svolse un incontro tra gli operatori e le istituzioni per stabilire un confronto su possibili piani di rilancio dell'Ipsia

A. Mattioni di San Giovanni.

PREOCCUPA il calo delle iscrizioni registrato negli ultimi anni. Due le possibili azioni da intraprendere: da un lato rivalutare la scuola facendola conoscere come centro qualificato di formazione di tecnici del settore legno-arredo; dall'altro individuare percorsi formativi con un contatto diretto con il mondo del lavoro. In particolare è stata identificata la possibilità

di attivare, in collaborazione con il Consorzio Formazione Friuli, dei corsi di formazione continua per riqualificare quanti desiderino proporsi in breve tempo sul mercato del lavoro con delle competenze tecniche richieste direttamente dalle imprese locali. Per il successo di questo rilancio, risulta fondamentale il supporto del Catas, centro di ricerca e sperimentazione riconosciuto a livello mondiale. Presenti alla se-



► L'assessore Macorig

rata l'amministratore delegato del Catas, ing. Angelo Speranza, il prof. Luciano Simionato per l'Ipsia A. Mattioni, il direttore del Cff, Dario Barnaba, il presidente dell'Asdi Sedia, Giusto Maurig: «Bisogna predisporre dei progetti formativi sia per quanti intendano specializzarsi su determinati settori, sia per quanti vogliono reinserirsi sul mercato del lavoro» e l'assessore provinciale Daniele Macorig: «È necessario un collegamento diretto tra le esigenze delle imprese e la formazione, con un'offerta formativa in grado di rispondere con efficacia alle richieste delle aziende». ■ c. s.